

GERMANIA

I finalisti dello Jugendliteraturpreis 2011



La giuria di esperti e la giovane giuria incaricate di assegnare i premi ai migliori libri per ragazzi in Germania hanno visionato ben 587 titoli (l'anno scorso erano una trentina di meno, ma il numero delle novità che le case editrici sottopongono alle due giurie cresce di anno in anno) e hanno annunciato alla Fiera di Lipsia la rosa dei finalisti. Solo il 4% delle opere prescelte è di autori tedeschi, poiché sempre forte rimane soprattutto la presenza inglese, ma anche quella francese e nordica.

Tra gli albi illustrati troviamo *La casa sull'albero* (Lemniscaat,

ed. ted. Bloomsbury) della coppia olandese Ronald e Marije Tolman (rispettivamente padre e figlia), già premiato l'anno scorso con il Bologna Ragazzi Award, di cui aveva parlato diffusamente Walter Fochesato nel numero 273 di "Andersen". Ben nota per il suo irresistibile *365 pinguini* è anche l'accoppiata francese Jean Luc Fromental e Joëlle Jolivet, che ora con **Oups** (Carlsen) ci regala una divertente storia basata su una reazione a catena. Curiosa la presenza di due libri apparentemente simili collocati in due sezioni differenti: **Meine große kleine Welt** (*Il mio piccolo grande mondo*, Carlsen) della franco-canadese Marianne Dubuc nella sezione albo illustrato e **Das große Buch der Bilder und Wörter** (Carl Hanser Verlag) del tedesco Ole Könnecke nella divulgazione. Sono entrambi primi dizionari illustrati pensati per arricchire il vocabolario dei bambini, ma nel primo caso le parole sono tratte dall'immaginario infantile fatto di principesse, principi, ranocchi, lupi e orsi e nel secondo dal mondo reale e quotidiano. Il libro di Könnecke è appena stato pubblicato in italiano da Babalibri (*Il grande libro delle figure e delle parole*).

Tra i libri per bambini finalisti compare *Le terrificanti storie di zio Montague*, scritto da Chris Priestley e illustrato da David Roberts (ed. ted. Bloomsbury, ed. italiana Newton Compton), racconti del brivido nella tradizione di Edgar Allan Poe e Philip Ardagh. Nella divulgazione da segnalare un libro della casa editrice Klett Kinderbuch, diretta dalla critica esperta di letteratura infantile Monika Osberghaus e che si distingue per un programma pedagogicamente molto innovativo: **Alles Familie** di Alexandra Maxeiner e Anke Kuhl tratta, con un taglio spiritoso e fumettistico e al contempo profondo, il tema della famiglia nelle sue varie possibili costellazioni. Tra i libri per la fascia più alta sta riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica il romanzo *on the road* di Wolfgang Herrndorf, **Tschick** (pubblicato da Rowohlt, in realtà in edizione per adulti), che narra la fuga su un'auto rubata di due adolescenti attraverso la desolata campagna della Germania orientale.

La giovane giuria ha scelto tra le sue sei preferenze **Margos Spuren** (Hanser; tradotto da Rizzoli nel 2009 con il titolo *Città di carta*) di John Green, autore già nominato nel 2008 sempre dalla giovane giuria con *Cercando Alaska*; **Freak City** di Kathrin Schocke (Sauerländer), storia d'amore tra un ragazzo udente e una ragazza non udente; il thriller **Numbers** dell'inglese Rachel Ward (*Chicken House*/Carlsen; in Italia Piemme), che ha per protagonista Jem, una ragazza col potere di vedere negli occhi di chi le sta di fronte la data in cui questi morirà, e il romanzo **Nichts** (Hanser) dell'autrice danese Janne Teller che sta facendo molto discutere in Germania. Da noi era già uscito diversi anni fa da Fanucci con il titolo *L'innocenza di Sophie* e racconta il gioco di un gruppo di ragazzi che decidono di convincere un loro compagno nichilista che la vita ha un significato portandogli gli oggetti che ognuno reputa più importanti per la propria esistenza, ma è un gioco destinato a degenerare.

(anna patrucco becchi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.